



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 62 DEL 15 LUGLIO 2024	COMUNICAZIONI : PROBLEMATICHE CIMITERIALE PROBLEMATICHE EMERGENZA IDRICA PRELIEVO PUNTI 6 E 4 DELL'O.D.G. PROT. 40951 DELL'8.07.2024

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quindici** del mese di **luglio** alle ore **20.30**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio		A	13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.		A	15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano		A	17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Bruccheri Raimondo	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Ruffo Giuseppe	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe		A
10. Maniscalco Isidoro		A	22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 17 ASSENTI : 7

Assume la Presidenza, il Vicepresidente Grassadonio Alessandro

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicesindaco Gulotta e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Patti, Certa e Mannino

IL VICEPRESIDENTE comunica che sono pervenute due comunicazioni e invita a dare lettura della prima.

IL CONS. BIVONA dice che hanno protocollato una richiesta di comunicazioni rivolta all'A.C. per quanto attiene alla problematica cimiteriale. Ormai la situazione è divenuta insostenibile e alcuni Consiglieri hanno più volte reiterato delle richieste di interrogazione, hanno dato atto che la situazione si aggrava giorno dopo giorno, hanno dato atto che la situazione dello stato di abbandono ormai delle bare che non vengono più tumulate è diventata una situazione che sta creando situazioni igienico sanitarie gravissime e invita i Consiglieri comunali a recarsi presso il cimitero per riscontrare non solo il gran numero di casse che sono accatastate, ma casse che sono state spostate all'esterno, perché dei liquidi fuoriescono dalle stesse creando situazioni igienico sanitarie gravissime. Si sorprende come mai non ci sia un'attenzione diversa rispetto a questa problematica, perché si sente in Città di accertamenti igienico sanitari ma di pochissimo rilievo e chi dovrebbe vigilare e controllare rispetto a situazioni di questo tipo omette completamente qualsiasi tipo di attività. La volta scorsa si è parlato della realizzazione di loculi, ma questo è il futuro, che è un futuro lontanissimo rispetto alla problematica che va affrontata. Chiede all'Amministrazione cosa si intende fare nell'immediato per far fronte alle problematiche di cui ha detto prima. Si riserva l'intervento dopo la comunicazione dell'Amministrazione.

L'ASS. LEONTE precisa che il problema dei materiali e delle bare che sono messe nei locali del cimitero piuttosto che nella loro sede naturale è un problema che si trascina da un po' di tempo e che da un punto di vista di responsabilità politica lo vede assolutamente coinvolto, certo non dal punto di vista della responsabilità amministrativa, lo vede tanto coinvolto. Il problema che ha già dichiarato in sede di approvazione del Piano Triennale che se non dovesse riuscire a portare a compimento il progetto che riguarda i loculi cimiteriali, lascerà la sua delega e si dimetterà da Assessore e non gli pare che in passato ci siano stati degli Assessori che abbiano fatto altrettanto. Questo dimostra che la sua volontà a procedere nel senso di risolvere il problema è uno stimolo anche a chi deve produrre gli atti amministrativi ad essere operativo. Qual è la situazione, non ci sono mai state né 130 né 140 bare da seppellire, questi sono numeri messi ad arte da qualche ditta o da qualche Consigliere per ingigantire il problema, non hanno neanche mai superato le cento e sono intorno sempre ai 95, un numero esagerato, perché il problema è grave. E sotto gli occhi di tutti, la degna sepoltura è un diritto però si è creata questa situazione. Ci sono 95 bare, queste 95 bare, non tutte deve pensarci il Comune perché alcune, intorno alla metà, i familiari hanno fatto accordi con le ditte, le stesse ditte che prestano il loro servizio normale, ha anche la possibilità di vendere loculi, questo grazie ad una delibera del 2017 della precedente Amministrazione Di Paola in virtù della quale è stato fatto un bando ed è stata data possibilità alle associazioni di poter costruire loculi. Queste ditte hanno costruito ma pretendono sopraelevazioni e quindi hanno perso del tempo. La situazione però è sotto controllo e a breve si avrà la soluzione perché la stessa ditta che vorrebbe sopraelevare rispetto a quanto gli è stato concesso dovrebbe avere presentato il collaudo al Genio civile, il che comporterà la possibilità di seppellire una trentina di bare. Si è parlato in passato anche di un progetto di 54 loculi che deve costruire il Comune, oggi è stato approvato il progetto dei 54 loculi, oggi è stato messo sul Mepa l'avviso per l'individuazione del soggetto che dovrà costruire i loculi, sono fondi del 2024, per cui probabilmente i tempi sono tali che potranno avere la soluzione del problema nell'immediato, fermo restando che c'è l'impegno dell'Amministrazione ad utilizzare 3 milioni e mezzo inseriti nel Piano Triennale che risolverà il problema per più anni, quindi

la situazione è brutta, ma sotto controllo, sono riusciti a mettere in atto tutti gli atti amministrativi per risolverla. Rispetto alle cose che in questi giorni si sono detti per esempio si è parlato di mezzi non idonei facendo vedere una fotografia di un Apecar che è ferma lì da una decina d'anni inutilizzata e ovviamente non è utilizzata per nulla oppure si è parlato di un porter che sarebbe inadatto e non è utilizzabile ed entro fine mese arriverà l'alza feretri che è quello strumento che dà la possibilità agli operatori di inserire le bare nei loculi senza doversi sforzare più di tanto. Queste sono risposte che non sono mai state date negli ultimi vent'anni. Per le bare che perdono del liquido sono state inserite tutte in una stanza, sono state coperte con un particolare sacco. Dice che domani contatterà il medico dottore Di Benedetto e gli chiederà di andare al cimitero per vedere le condizioni igienico sanitarie di queste bare, se ci dovessero essere problemi vedrà anche di trovare tre loculi, quindi anche questo problema dovrebbe essere risolto, fermo restando che senza l'autorizzazione del sanitario non si può fare nulla. Quindi, questo è quanto l'Amministrazione sta facendo per risolvere il problema purtroppo che si protrae da qualche anno. L'impegno lo ha preso e a breve si avrà il bando e dopodiché si inizierà l'iter per l'utilizzo dei 3 milioni e mezzo. Quindi questa Amministrazione sta facendo tutto quello che è nelle proprie condizioni e sta ponendo un'attenzione particolare al cimitero. Quindi questa Amministrazione sta facendo di tutto per venire incontro alle giuste esigenze dei familiari di chi purtroppo non c'è più, non si può dire che questa Amministrazione non conosce il problema, che non sa cosa fare, perché nella realtà stanno dimostrando di aver affrontato il problema in maniera decisa e con risultati che si vedranno a breve.

IL CONS. BRUCCULERI ha visto l'impegno da parte dell'Assessore e ritiene che sia sta muovendo nella giusta direzione, ma che gli si dica che l'Amministrazione da due anni che ha questo problema e lo sta affrontando adesso gli sembra un po' riduttivo e sicuramente non sarà colpa dell'Assessore Leonte che si sta muovendo nella giusta direzione. C'è un problema igienico sanitario al Cimitero che è semplicemente vergognoso. Il Sindaco rispetto a un problema igienico sanitario deve intervenire, deve andare tutti con tutti i mezzi non gli interessa che l'Agenzia abbia sospeso i loculi e che ci sia un mercato purtroppo che bisogna dire dei loculi è scandaloso. Non lo dice mai pubblicamente, ma è reale è così c'è un mercato dei loculi e dobbiamo dirlo e facciamo finta tutti che non lo sappiamo si vendono i loculi a 5.000 euro, lo sanno tutti e su questo deve dire che rischia molto il Sindaco rischia molto quando si fa riferimento sempre agli altri Enti. Non funziona l'ospedale, ma quante cose non funzionano all'interno del Comune, quanti altri vengono gestite in un modo non trasparente. Il problema è grave e il Sindaco rischia molto, invita ad essere più umili. Manca la programmazione. Se c'è mancanza di loculi si rischia il mercato nero. La situazione è grave. Condivide l'iniziativa dell'Assessore Leonte.

IL CONS. BLO' dice di avere ascoltato l'intervento dell'Assessore che stima tantissimo, però deve dire che il termine allarmismo che l'Assessore ha usato non glielo consente. Loro sono andati al cimitero comunale giorno 13 a documentare lo stato di fatto non sono stati là per allarmare la Città, perché la Città sa quello che c'è al cimitero. Hanno documentato quello che c'è, qualsiasi buco, casse ovunque e hanno trovato delle casse che perdono, logicamente coperte dai sacchi bianchi quelli speciali. All'ingresso hanno trovato la moto ape buttata là che non ha senso in un paese civile se si deve rottamare un mezzo si porta a rottamarlo. Hanno trovato un mezzo mentre stavano seppellendo una persona e questo mezzo camminava senza sponde laterali e si facevano aiutare addirittura dai

familiari per seppellire. Confida molto nella professionalità dell'Assessore che ha detto in Consiglio comunale che si dimetterà se non risolverà la questione del cimitero, ma non può dire che Brucculeri e Blò fanno allarmismo. Hanno documentato così come è lo stato di fatto attuale. E hanno resa pubblica una situazione reale del cimitero. Fino ad oggi non è stato realizzato un loculo comunale. Sarà l'Assessore il primo a realizzarle, quindi non si deve dire che loro fanno allarmismo, ma si deve prendere per buono quello che fanno. Non è possibile andare al cimitero e trovare feretri del 2022. Le agenzie devono essere richiamati perché non hanno un deposito in qualsiasi posto che c'è al cimitero ovunque ci sono feretri, nella prima stanza entrando sulla destra che la stanza del custode, nella seconda che adibita ad altre cose, poi nelle altre due le uniche due che sono adibite alla giacenza dei feretri dove adesso ci sono quelle povere casse che perdono. Bisogna trovare una soluzione Ci sono due macchine inutili comprate nel 2001, c'è un sollevatore un muletto sollevatore che non serve a niente non ci azzecca niente col cimitero, zero completo, anche perché non ha neanche freni. Questo non è allarmismo e invita a prendere per buono quello che loro fanno.

IL CONS. BONO inizia segnalando che il Sindaco non è in aula, quando si è iniziato a trattare la questione loculi del cimitero si è allontanato lasciando l'Assessore e questo è grave, perché la questione attiene a due anni passati e avere dopo due anni di amministrazione Termine oggi 95 bare depositate rappresenta il fallimento dell'Amministrazione Termine e anche la vergogna per la città di Sciacca, poi viene l'Assessore Leonte qualche settimana fa che dice con grande senso di responsabilità e anche di dignità politica che questa è la sua delega, se non riesce a risolvere la questione si dimette, ma non si deve dimettere l'Assessore bensì il Sindaco. Poi sul merito della questione l'Assessore ha detto che si provvederà per 54 bare, ma si permette di dire non conoscendo evidentemente nel dettaglio ulteriormente la questione, che se ce ne sono 95, 30 saranno sistemate dalla ditta privata, ne rimangono 65 e però i numeri sono numeri, ma nel frattempo arriveranno altre bare, quindi spera che l'Assessore sappia quello che fa e per la sua esperienza non ha dubbi, però qualche perplessità ce l'ha, rispetta la sua attività, però il senso del suo intervento non è legato a quella che è la sua attività di Assessore, ma ribadisce quella dell'attività dell'Amministrazione Termine che su questa questione avrebbe dovuto avere la dignità di sedere accanto all'Assessore in questo momento non per dargli manforte, ma per dire l'80% di questa responsabilità ce l'ha lui perché io ha governato per un anno e mezzo su questo argomento.

IL CONS. CATANZARO C. per quanto riguarda la problematica del cimitero il gruppo di Forza Italia aveva fatto una richiesta ben precisa da inserire all'ordine del giorno, successivamente a questa richiesta nella quale c'era anche una proposta, l'Assessore Leonte fa un invito per relazionare sulla problematica. tutto ciò che ha detto l'Ass. Leonte già lo sapevano proprio perché c'è stato questo incontro e hanno parlato di ciò che poteva essere fatto e non fatto perché la loro richiesta era per ciò che riguarda appunto la costruzione, quindi fermo restando il problema igienico sanitario che è quello più importante e lei stessa in più occasioni ha fatto diverse interrogazioni comunali, è da due anni che c'è questo problema. L'Assessore Leonte però è stato abbastanza aperto, ha assunto un impegno ben preciso ossia quello di risolvere la problematica igienico-sanitaria nel breve tempo possibile, quindi dopo questo incontro con l'Ass. Leonte hanno deciso di ritirare la richiesta di stasera, ma non per ciò che concerne la problematica igienico sanitaria che quella è sotto gli occhi di tutti e non può continuare in questa direzione e lo stesso Assessore si è dimostrato abbastanza attento, infatti lui stesso precedentemente già

a questo incontro aveva detto e ribadito che se non riesce a risolvere la problematica comunque si sarebbe dimesso, quindi chiede all'Assessore di andare verso questa direzione e di risolvere nel breve tempo possibile la problematica.

IL CONS. CAMPIONE quello del cimitero è un argomento abbastanza doloroso, l'Ass. Leonte ha usato parole chiave precise, inequivocabili e lei ne prende atto, l'apprezza e l'ammira per questo, perché in effetti non ha mai sentito parlare un Assessore in tal senso ed ha tutto il sostegno dell'Amministrazione, spesso si affronta la problematica cimiteriale e spesso si trovano soluzioni, tante cose non vanno e vanno sicuramente aggiustate. Certo non si può pensare di costruire nel cimitero all'eternità cioè perché altrimenti si farà del cimitero un'altra città, bisognerà sicuramente provvedere a riconvertire loculi che magari sono dismessi, a fare una sorta di inventario. L'Assessore ha preso l'impegno di rinverdire il cimitero, perché merita tutta l'attenzione dell'Amministrazione e vuole difendere l'Amministrazione, non sa se si è mai avuto un Assessore che abbia tutte le deleghe del cimitero, perché di solito le deleghe del cimitero sono deleghe che fanno capo a più Assessori. Il Sindaco ha deciso in concerto con i Consiglieri di Mizzica di affidare all'Assessore Leonte tutte le deleghe per risolvere e affrontare la situazione cimiteriale nella sua interezza. Raccomanda l'attenzione anche alla riqualificazione di vecchi loculi che possono essere anche rimpiegati, la ristrutturazione del cimitero che merita, il verde pubblico che merita ed è sicura che nel più breve tempo possibile questa disastrosa situazione verrà risolta.

IL CONS. BIVONA prima di entrare sul punto fa due brevissime premesse. La prima è che stasera ha avuto l'iniziativa insieme ad altri Consiglieri comunali di inserire la comunicazione, perché si era creata un'aspettativa in Città rispetto a una tematica particolarmente sentita e quindi nel momento in cui la Conferenza dei capigruppo su iniziativa del partito di Forza Italia aveva ritenuto di proporre l'inserimento come problematica all'ordine del giorno della problematica proprio cimiteriale, lui ha ritenuto che, a prescindere dalla scelta di un singolo partito, la discussione dovesse essere garantita, stasera ci sono le televisioni, è giusto che la Città sappia qual è la situazione che sta vivendo il cimitero di Sciacca. La seconda considerazione di tipo politico è apprende che Mizzica ha deciso con il Sindaco come gestire il cimitero individuando un soggetto che doveva intervenire per risolvere per tutti questo problema, non sa che ruolo hanno avuto gli altri alleati, ma questo non è un problema che a lui interessa, ne prende atto che Mizzica ha avuto questa iniziativa. Deve dire che obiettivamente l'approccio dell'Assessore non è piaciuto, non gli piace il fatto che un Assessore dichiarò che se non riesce a raggiungere l'obiettivo si dimette, non gli piace questo tipo di approccio, perché il percorso amministrativo deve essere garantito, l'Assessore deve mettere in campo tutto quello che è nelle sue possibilità e capacità per risolvere il problema, ma delle dimissioni di un Assessore, oltretutto di un Assessore che ha dimostrato che è una persona su cui si può investire, quindi delle dimissioni dell'Assessore non se ne fa nulla, perché se tutte le volte che non si raggiunge un obiettivo qualcuno si deve dimettere in questo momento sarebbe solo l'Ass. Leonte seduto in questa aula come Assessore, perché gli altri se ne potrebbero andare tutti a casa, perché se tutti avessero fatto il suo ragionamento, oggi non ci sarebbe una Giunta in questa Città, perché la capacità amministrativa che ha dimostrato questa Giunta è pari allo zero ad oggi. Questo approccio sul cimitero uno contro tutti secondo lui non funziona, oggi si devono attendere i tempi della Pubblica Amministrazione rispetto alla quale pensa che il Comune non sarà nella possibilità di poter investire 3 milioni e mezzo di euro per la realizzazione di loculi, potrebbe risolvere

un problema. Oggi, invece devono attendere i tempi della Pubblica Amministrazione rispetto a cui lui pensa però e gli piacerebbe essere smentito che il Comune di Sciacca non sarà nelle condizioni di poter investire 3 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dei loculi. Questa non è una situazione che si è creata ieri assolutamente e molti di loro hanno amministrato questa Città e quelle scelte che sono state fatte così come quella del 2017 cioè di fare una scelta che cercava di dare spazio a tanti per risolvere la problematica, in parte in quel momento è stata risolta, in parte oggi abbiamo visto che anche quella è stata una scelta che non ha risolto definitivamente il problema. Si augura anche con la visita che sarà fatta con sanitario che si dia almeno dignità alle famiglie, che si dia dignità a queste persone perché una città che si dice una città civile non può avere una problematica così grave senza che venga risolta.

IL CONS. AMBROGIO crede che la verità è che il cimitero di Sciacca è in una situazione scandalosa, l'altra verità è che l'Assessore Leonte ha detto che sarà sua cura e impegno portare le cose al posto giusto e si adopererà affinché le cose ritornino ad essere un po' normali.

IL CONS. CATANZARO G. prende atto delle notizie che l'Assessore Leonte ha rassegnato alla Città che sicuramente rappresentano degli elementi concreti davanti a una situazione che allarmava tutti. Se un Assessore con tanta esperienza per sbloccare una vicenda rassegna un ultimatum in sede di approvazione di bilancio, lui che è Consigliere a prima esperienza si chiede, questa minaccia velata, questo ultimatum dell'Assessore Leonte a chi è riferito? Forse agli uffici competenti? E allora se ogni volta che in Città bisogna affrontare un problema si deve sbloccare minacciando le dimissioni, allora c'è un problema che va oltre il cimitero e questo o si affronta o la famosa burocrazia di cui in campagna elettorale tutti dicevano di snodare, di affrontare, di superare, secondo lui non si supera neanche con questa Amministrazione. Quindi, sapere a chi questo ultimatum era rivolto è importante e a questo punto anche l'Assessore Gulotta dovrebbe dare le sue dimissioni per quanto riguarda le perdite idriche di Aica, perché è da due anni che si batte, ma non riesce a trovare una soluzione stabile. Ci sono due ditte che operano a Sciacca sulle perdite idriche, la domanda che si fa, visto che riguarda un'altra emergenza igienico-sanitaria, Aica quando si allaccia alle necessità della Città, perché si è capito che i cittadini si devono allacciare alla rete, ma Aica quando si allaccia, quando capisce che due ditte a Sciacca sono una follia, ora l'Assessore Gulotta deve rassegnare le dimissioni al Sindaco che le porta all'Ati, se ogni problema deve essere affrontato così qui c'è un problema che sta alla base del problema e il Sindaco che è il primo cittadino deve capire dove sta dentro questo Comune questo problema e anche capire qual è.

IL CONS. CURRERI dice che l'Ass. Leonte non si deve rivolgere a nessuno in un periodo in cui tutti promettono dimissioni e poi non lo fanno mai e basta pensare ai vari politici. L'Ass. Leonte affronta il problema cimiteriale seriamente. Non si riuscirà mai a risolvere se non si affronta in un modo diverso e la maniera diversa è la modernità, scegliere anche delle operazioni che non sono state mai affrontate in città, non per niente nel piano cimiteriale c'è anche la creazione di un forno. Oggi si è capito che c'è un'emergenza dovuta a uno sfortunato Consigliere Bruccheri, perché si ritrova nella sua Commissione a dover analizzare attività produttive celate. Ci sono attività produttive che sono celate che avrebbero bisogno di attenzione, in questo caso si riferisce a chi applica e attua attività che non sono proprio regolamentate o lecite, attività non proprio al passo coi tempi che ci sono all'interno del cimitero. Bisogna attivare assolutamente una Commissione di attività celatamente produttiva, è stato affrontato il problema dell'acqua

di cui nessuno aveva mai parlato e si è visto che c'era qualcosa da approfondire, qualcosa da normalizzare, qualcosa da convenzionare, ora è il problema di affrontarlo dal punto di vista cimiteriale dove sicuramente non si risolverà l'emergenza con i loculi quelli in autofinanziamento per tanti motivi, però si darà una grossa risposta da questo punto di vista insieme ad attività moderne. Ovviamente il ricorso a una figura come Fabio Leone è una cosa molto importante, perché fa capire che in questo momento si può fare anche un passo indietro si può fare anche un passo avanti, perché probabilmente al proprio interno non c'è una figura capace di prendere in mano con questa personalità tutte le deleghe. Considera ottimo il lavoro che sta svolgendo l'Assessore Leone.

L'ASS. LEONE dice che il collega Bono ricorderà sicuramente che si è rivolto a lui e ai componenti della Commissione e al Presidente nel 2022 per una variazione di bilancio per cercare di fare nel 2022 stesso i primi loculi e affrontare il problema, hanno fatto la variazione, ma non si è potuto fare nulla e purtroppo non è partita la gara, non è partito nulla. Nel 2023 avendo questa Amministrazione deciso di procedere direttamente alla costruzione dei loculi mediante il contratto di vendita futura è stato fatto un passaggio nel mese di luglio del 2023 che è quello di modificare la destinazione del lotto 37 che prima era destinato alla costruzione di loculi da parte di privati a terreno destinato alla costruzione di loculi da parte del Comune. Quindi nel luglio del 2023 è stato fatto questo passaggio, a dicembre del 2023 l'ufficio ha prodotto una determina con la quale approvava il progetto per la costruzione di 90 loculi per un importo di 140.000, ma purtroppo anche questo passaggio è rimasto ineso per problemi di natura finanziaria. Dopodiché a febbraio si è insediato e già c'era un'attività, resosi conto che non era possibile mandare avanti quel progetto, ha invitato l'ufficio a ridurlo a 54 e ora finalmente sono alle fasi conclusive con l'affidamento dell'opera. Dice di dimettersi per impegnare l'Ufficio, perché l'Ufficio gestito dall'ingegnere Gioia ha una quantità indescrivibile di competenze e molto spesso non sono nelle condizioni di potere neanche interloquire con l'ingegnere Gioia e questa sua dichiarazione gli permette di spingere di più e lui sa che un suo mancato intervento significa le sue dimissioni. Quindi è un modo come un altro per stimolare l'Ufficio e se stesso ad essere più presente. Un'ultima precisazione rispetto ai Project financing, per i quali ci vuole intanto la volontà dell'Amministrazione, questa amministrazione ha sin da subito deciso che i loculi doveva farli direttamente mettendo in bilancio le somme, perché sono somme che ci sono state sia nel 2023 e adesso nel 2024, i tre milioni e mezzo non si è potuto utilizzarli, perché nel 2023 il bilancio è stato approvato il 28 di ottobre, quindi non c'era il tempo materiale, quest'anno non ci sono scusanti avendo approvato il bilancio nel mese di giugno, c'è tutto il tempo per fare il bando e garantisce che entro fine mese il bando esce che è importante, perché così si cominciano a fare le istanze e sanno qual è l'interesse rispetto ai Loculi e dopodiché ci saranno i tempi. Quindi nessuna sorpresa, al collega Bivona non interessa se si dimette, ma assicura che si dimette se non riesce, ma lo fa perché è venuto meno ad un impegno che ha assunto.

IL CONS. BELLANCA chiede se è possibile una sospensione di 5 minuti perché dopo questa problematica ci sono altri punti tecnici.

IL VICEPRESIDENTE, alle ore 22.28, fa votare la sospensione per 5 minuti, che viene approvata con 17 voti.

Alla ripresa, alle ore 22.35, risultano presenti 17 Consiglieri

Assenti: Messina, Santangelo, Cognata, Maniscalco, Bentivegna, Ruffo, La Bella

Entra il Consigliere Ruffo - Pres. 18

IL VICEPRESIDENTE passa alla problematica crisi idrica ed invita ad intervenire.

IL CONS. BIVONA dice che la situazione idrica in città sta peggiorando ormai giorno dopo giorno. La pubblicazione che viene fatta da parte di AICA rispetto ai turni di erogazione è diventata una barzelletta, perché è una pubblicazione che non viene rispettata in termini assoluti, è una situazione che ormai sta rasentando la situazione della ingestibilità della problematica, perché si può capire la situazione di crisi, ma dire la verità ai cittadini è il primo tema su cui non si può fare passi indietro, la stagione turistica ormai iniziata e ha saputo oggi che i comitati di quartiere hanno richiesto un incontro urgente al Sindaco. In particolare ritiene che i quartieri del centro storico stiano vivendo una situazione drammatica, ci sono zone della città che non ricevono acqua da 15 giorni. La situazione è diventata inverosimile e hanno chiesto di adottare provvedimenti urgenti che altri Comuni hanno adottato e il Sindaco ha sempre risposto dicendo che Sciacca ha una situazione diversa rispetto alle altre. Sciacca sta morendo di sete, non ha una situazione diversa rispetto alle altre, è stato chiesto di istituire un tavolo permanente che si occupi giornalmente della problematica dell'acqua, ma anche questo non è stato possibile, gli sembra che si stia gestendo una emergenza Nazionale, siciliana e locale da parte nostra non tenendo in considerazione Qual è l'effettiva situazione che sta vivendo in questo momento la città di Sciacca, è necessario stasera che il Sindaco rassegni alla città qual è l'attuale situazione, quali sono le prospettive rispetto a una città che per almeno altri due mesi non vedrà pioggia, quindi non sa quali sono le prospettive. Ha la sensazione che gli amici di AICA non sono nelle condizioni dal punto di vista manageriale di poter gestire una struttura così importante in una situazione di estrema emergenza, quindi o non si riesce a fare un passo avanti e si riesce ad incidere rispetto alle decisioni che devono essere assunte. Il Sindaco dirà stasera che avranno la possibilità da qua a fine luglio di avere il terzo pozzo, si potrà avere a Sciacca il terzo pozzo, il quarto pozzo, ma se l'acqua la si dà agli altri Sciacca acqua non la vedrà mai. Va bene la situazione di solidarietà tra i Comuni, ma non è pensabile che la città di Sciacca possa essere arrivata al momento in cui siamo, nello Stato in cui siamo. Va bene la ZTL ma tra qualche tempo vedremo anche le attività di ristorazione chiuse, va bene il turismo, le attività nel centro storico ma la città non potrà essere vissuta. Ritiene che oggi vi è la necessità di adottare tutta una serie di interventi straordinari che possono dare un segnale al territorio, si augura che stasera il Sindaco dia delle novità rispetto a qual è la situazione e come si sta gestendo questo momento di crisi.

IL SINDACO quella che stiamo trattando adesso è una discussione che purtroppo ci tireremo indietro per tutto il periodo in cui chiaramente non arriveranno le piogge ed è chiaro che la situazione è drammatica in tutta la Regione. Una decina di giorni fa c'è stata una riunione del tavolo di crisi regionale dove il Presidente della Regione ha voluto verificare tutte le opere stanziare per 20 milioni di euro a che punto erano. È lapalissiano il fatto che se questa riunione fosse stata fatta sei mesi fa probabilmente le opere sarebbero già state realizzate e quindi non sarebbe stata una riunione di briefing, ma sarebbe stata una riunione di risultati concreti, purtroppo così non è stato, oggi viviamo una situazione purtroppo che è quella che era stata annunciata, perché che ci fosse poca acqua negli invasi tale addirittura dalle notizie odierne da portare la Sicilia orientale già adesso ad essere a secco, quindi tale da comportare una situazione per cui è storia nota a tutti che addirittura il Sindaco di Agrigento provocatoriamente ha anche dichiarato di restituire il titolo di Agrigento capitale della cultura. Tutto questo chiaramente va nella direzione dell'emergenza che oggi diventa un'emergenza nell'emergenza. Sciacca tra le

altre cose per un certo frangente ha pagato la crisi probabilmente più del dovuto anche perché c'è stato lo sciopero che tutti conoscono degli autobottisti che chiaramente ha rincarato la dose e che adesso per fortuna è rientrato e da questo punto di vista una gestione più sostenibile rispetto all'intero servizio. Però quando si parla di Aica a volte sembra che si parli di qualcosa di indefinito, ma lui oggi deve rappresentare per esempio che non più tardi di 6-7 giorni fa erano fissate le assemblee sia dell'Ati che dell'Aica entrambe nella stessa giornata, si dovevano votare i Presidenti e vicepresidenti sia dell'Ati che dell'Aica. La riunione è stata rinviata, perché il centrodestra non aveva la quadra su chi indicare in entrambe le situazioni, lo stesso centro-destra che ha fatto man bassa praticamente rispetto al CDA dell'Aica che è totalmente di centrodestra, spesso quando si parla di questo sembra che ci siano professionisti che vengono dal nord Europa e che vengono qua a gestire la situazione, in realtà sono fatti da persone che gestiscono chiaramente l'Aica, ma anche la gestiscono in certi casi anche secondo anche una direzione politica. Qual è la situazione oggi, la situazione è sicuramente drammatica e sicuramente Aica oggi è il peggiore interlocutore per poterla gestire, perché è una azienda che a suo avviso non è adeguata per affrontare questa emergenza sia per mancanza di risorse umane sia per mancanza anche di competenze rispetto all'emergenza che si è creata e sia perché come spesso si sono detti ci sono tante mancanze in termini anche di risorse economiche, perché oggi quello che succede è che probabilmente si rinvia la seduta dell'Ati e dell'Aica perché non si sa se si deve puntare sul Sindaco di Palma di Montechiaro o sul Sindaco di Licata e guarda caso entrambi i Sindaci ancora non hanno versato niente per l'Aica, però devono fare i presidenti e rappresentano una parte di quegli otto milioni di euro che mancano e che oggi potevano essere sicuramente utilizzati anche per gestire le emergenze. Quindi oggi il tema è sicuramente sociale, perché chiaramente in questi giorni il tema è diventato drammaticamente sociale, ma è anche un tema politico che se oggi si fa finta che non esista questo tema politico, lui crede che si prendono in giro, quindi da oggi in poi secondo lui quando si parla di Aica devono parlare anche di chi la vuole gestire, chi la sta gestendo e cosa si vuole fare con AICA e con ATI che è l'organismo di controllo che probabilmente è anche più importante dell'Aica. La richiesta di incontro da parte di uno dei comitati è una richiesta legittima perché proprio nella scorsa settimana in centro storico i turni sono arrivati a 4 giorni, Adesso li hanno ripristinati a tre giorni sperando che rimangano a tre giorni, ma la scorsa settimana è stata una settimana pesante, perché chiaramente con i turni a 4 giorni e con l'impossibilità delle autobotti di pervenire in alcune situazioni dove chiaramente l'autobotte non può arrivare significa restare senza acqua, per fortuna tantissime attività di ristorazione sono state comunque nella marea di richieste che c'erano, sono state comunque servite anche grazie all'autobotte che viene gestita dal Comune di Sciacca con personale indirizzato dal Comune di Sciacca e quindi rispetto a tante altre situazioni magari i nostri operatori commerciali che siano strutture ricettive, che siano ristoranti tutto sommato stanno tenendo, però la situazione che si è vissuta in centro storico è stata una situazione che a suo modo di vedere bisogna evitare. Sicuramente faranno una riunione con tutti i vertici attuali perché è chiaro che si è in una fase di rinnovo degli organismi sia dell'ATI che dell'AICA, quindi sicuramente faranno una riunione alla presenza dell'Unione dei comitati, ma sicuramente alla presenza dei vertici di AICA. È chiaro che lo scenario è uno scenario che dipende dalle scelte pure fatte, quindi bene dice il Consigliere Bivona quando dice ma c'è stato detto che ci sarà il pozzo di Grattavoli e tra l'altro sono due, la riattivazione del terzo pozzo e la trivellazione del quarto, quindi complessivamente si

parla di 100 litri al secondo che lui siccome non vuole dare false notizie vuole immaginare, perché è giusto dirlo questo, che un tre quarti possono essere appannaggio della città di Sciacca e con questi tre quarti crede che si possa mantenere uno stato di dignità rispetto a quello che ci aspetta soprattutto nel mese di agosto. Le cose non si possono affrontare sempre nel periodo dell'emergenza quindi lui pensa che l'errore che è stato fatto, perché un errore c'è stato indubbiamente, non si può fare un summit per verificare cosa è stato fatto e cosa non è stato fatto in piena emergenza, si doveva fare prima da parte chiaramente di chi ha il governo di queste cose che sicuramente non è il Comune di Sciacca ma la Regione siciliana. Però adesso siccome bisogna prendere anche il buono delle cose, sono state stanziati delle somme che in alcuni casi vedranno la luce adesso e possibilmente per il mese di agosto hanno già un po' di tenuta superiore rispetto a quella che c'è adesso ma soprattutto le somme che sono state stanziati per i dissalatori, crede che bisogna fare il massimo per poterli vedere in funzione soprattutto in vista della prossima stagione che nessuno ha detto che sarà piovosa rispetto a questa, possibilmente potrebbe essere anche uguale a questa e quindi in qualche maniera si deve affrontarla questa situazione e affrontarla con un investimento strutturale che non può essere quello del reperimento dell'autobotte del momento oppure della riattivazione di gran corsa del pozzo, è chiaro che bisogna apportare interventi strutturali e rispetto a questo è chiaro che tutta l'attenzione non solo sua ma anche del Vicesindaco Gulotta è concentrata su questo. Si è detto di instaurare un tavolo giornaliero, di fatto questo tavolo c'è perché c'è un'interlocuzione costante giornaliera tra l'Assessore, il Dirigente e i tecnici di AICA, c'è un'interlocuzione che in questo momento, che è di grande crisi, subisce sicuramente i tempi della crisi, perché è chiaro che se è a Licata è arrivata una nave cisterna, non è stato un sogno, non è stata una favola, è stata una realtà, un motivo ci sarà se è arrivata questa nave cisterna, è chiaro che il momento è questo e finirà a colpi di decreti come con il covid, perché l'emergenza è tale come quella. Dopodiché subentra l'ordinarietà perché poi l'emergenza chiaramente vive di ordinarietà e nell'ordinarietà le cose si possono fare bene, male, peggio. Gli preme dire che AICA purtroppo le fa male perché se si dice che per quanto riguarda le utenze contrattualizzate l'utente deve continuare a chiamare Aica, prenotare l'ordine di intervento e dopodiché riceverà l'acqua con l'autobotte, non ci può essere dubbio sul fatto che quando uno chiama Aica ci sarà qualcuno che risponderà perché se manca questo passaggio salta tutto, su questo è chiaro che la politica locale lì si che puoi imprimere una direzione diversa che è quello che si sta facendo, perché gli risulta per esempio che mentre prima si era detto che si doveva chiamare il call center, ora è stato inserito un numero di cellulare e questo numero di cellulare il sabato non doveva funzionare invece adesso il sabato e la domenica teoricamente dovrebbe funzionare, poi a volte magari non funziona e poi lo si sistema di nuovo, È chiaro che l'attenzione della politica locale è su tutte queste emergenze ordinarie con le quali siamo sempre a stretto contatto anche con tutti gli operatori commerciali, con le strutture ricettive, con tutti quelli che purtroppo in questi mesi devono lavorare tanto e hanno bisogno delle condizioni migliori per poter lavorare bene. Dopodiché è chiaro che la politica locale non può risolvere un'emergenza globale come quella che si ha soprattutto con i mezzi che gli hanno dato perché oggi i mezzi sono quelli che si stanno dando quando c'è già il malato terminale e si aspetta che muoia, ecco in questo momento i mezzi che ci hanno dato sono mezzi che sono arrivati veramente in ritardo, non significa che non serviranno perché se entro luglio come sembrerebbe viene riattivato il terzo pozzo a quel punto vanno fatte le barricate per vedere di questi 50 litri al secondo quanti devono rimanere a Sciacca

consapevoli tutti del fatto che siamo parte di un servizio idrico integrato e quindi tutte le risorse idriche si suddividono sull'intero ambito, ma considerato che noi siamo la realtà che col turismo fa più valore, è chiaro che di questa portata che arriverà dal pozzo Grattavoli ne dovrà beneficiare in larghissimissima parte il comune di Sciacca. Questa è la battaglia che può fare il Comune di Sciacca, le battaglie del Comune di Sciacca devono andare in questa direzione e su questo chiaramente si sfonda una porta aperta con la nostra amministrazione ma è convinto insomma che anche loro la pensano in questi termini, dopodiché vanno seguiti comunque tutti questi altri passaggi perché è chiaro che la partita non è finita oggi, perché oggi tutto sommato deve dire che rispetto alla situazione che c'è dalle altre parti su Sciacca non ci sono recensioni negative, ma non è detto che ad agosto questa situazione possa arrivare anche a Sciacca. Quindi è chiaro che su questo va fatta una battaglia quindi faremo di tutto intanto per spingere affinché si rispetti il termine di fine luglio per riattivare questo terzo pozzo dopodiché la battaglia è quella di vedere questa portata soprattutto all'interno della città di Sciacca.

IL CONS. AMBROGIO ha apprezzato tantissimo il discorso fatto dal consigliere Bivona, è stato un discorso che si è rivolto alla città di una criticità e ha detto la verità, la situazione è seria e il sindaco deve intervenire, deve iniziare a battere i pugni con Aica perché sono stati eletti per fare gli interessi dei cittadini, della città, non è possibile che la città è in ginocchio.

IL CONS. MAGLIENTI ha ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco, una buona metà del suo intervento è stato un attacco al centro destra, come a togliersi qualsiasi colpa di quello che sta accadendo in città e scaricando come sempre le colpe su altri. Ricorda al Sindaco che a volere l'acqua pubblica è stato un partito e quando gli si chiedeva attenzione prima di gridare o parlare alla pancia dei cittadini di acqua pubblica sappiamo dove andiamo a parare con l'acqua pubblica? c'è un piano finanziario? ci sono dei conti? tant'è che è nata l'acqua pubblica, quindi già dall'inizio si è partiti male. Ora il Sindaco viene a dare la colpa ad altri, questo non è un modo di risolvere i problemi. Si aspettava dal Sindaco altre risposte per dare un apporto alla città fermo restando tutto quello che si potrebbe fare in più. Il Sindaco invece ha fatto un intervento che quando le cose vanno bene il merito è suo, quando le cose vanno male le colpe si danno a tutti gli altri. La soluzione comunque si deve trovare, il problema si deve affrontare e sono lì per cercare di capire in che modo si può superare questo questa stagione perché il problema è soprattutto questa stagione che già è in corso e molti esercenti hanno delle difficoltà. Chiede di capire quali sono le intenzioni che si vogliono portare avanti nei confronti di AICA o dell'Ati o comunque come programmazione comunale affinché gli esercenti e la nostra città possa soffrire meno questa siccità.

IL CONS. BRUCCULERI ha sentito il sindaco rispetto a problematiche dell'Aica ribadire sempre le stesse cose, era chiaro che quando si è scelto il tipo di gestione chi aveva poi democraticamente la gestione aveva più rappresentanza si nominava i propri. Si è passati dalla gestione privata in cui si faceva clientelismo a quella pubblica con l'inserimento di uomini che probabilmente non hanno nemmeno le competenze perché sono sempre gli stessi che girano negli incarichi professionali. Crede che non ci sia fermezza da parte dell'Amministrazione e il Sindaco deve battere i pugni.

IL CONS. MANDRACCHIA ha ascoltato le parole del Sindaco, che ha evidenziato quello che è il dramma degli ultimi 60-50 giorni e la soluzione vedremo, faremo non è percorribile perché la situazione è drammatica, il Sindaco sorride però tante attività commerciali hanno ridotto la loro prestazione dei servizi quindi il pranzo o la cena perché

non riescono ad avere l'acqua a sufficienza e il Sindaco dice che non c'è problema, alcuni addirittura chiudono nei giorni infrasettimanali per garantirsi il venerdì, il sabato e la domenica e il Sindaco dice che non c'è problema, ma gli pare che forse vive in una città dove la crisi idrica non si vive. Ricorda quando nei primi dibattiti del consiglio comunale il Sindaco da poco insediato diceva che avrebbe vigilato su Aica, ma non si è visto nulla, ci sono sei comuni morosi ed è la stessa vicenda di Sogeir, al tempo i comuni morosi scaricavano nella discarica Saraceno Salinella e non pagavano e per questi signori che sono morosi si sono presi dei provvedimenti? perché garantire un servizio se non hanno rispettato quello che è stato un deliberato, un decreto dell'assessorato, un piano di rientro. Siamo al 15 di luglio e il Sindaco dice che in qualche modo dobbiamo affrontare la problematica, in qualche modo che significa, aspettiamo il pozzo che ci dà 50 l di acqua e abbiamo risolto il problema? nessuno ha evidenziato una cosa gravissima, AICA ha chiuso gli uffici periferici di Ribera, della Valle del Belice dirottando tutta l'utenza su Sciacca, ci sono due unità, Aica ha 315 dipendenti, certo non saranno tutti amministrativi, però in un momento di crisi non si può lasciare un territorio con due unità solo su Sciacca creando quello che tutti i giorni si vede una fila interminabile perché la prenotazione, la app, c'è gente che non ha dimestichezza con la tecnologia nuova, gli anziani o chi ha la necessità di comunicare con gli uffici Aica significa fare due, tre giorni di fila per avere la possibilità di interloquire con gli operatori che stanno in trincea cercando di fare il loro lavoro, due persone e di questo non ne parla nessuno. Poi ci sono Comuni che non hanno ancora consegnato le reti, anche su questa vicenda lasciamo stare, che non hanno consegnato le reti, non hanno pagato e vogliono fare gli amministratori, ma quelli che lo possono fare non lo vogliono fare e quindi alla fine qualcuno lo dovrà fare, però mettiamo dei paletti su questi comuni che devono adempiere a quelli che sono gli obblighi di legge e del deliberato delle assemblee. Il Sindaco dice faremo le barricate e quando le facciamo le barricate, quando viene la pioggia o quando sarà ottobre, novembre che forse non c'è più l'esigenza legata al turismo, allora se questo è il modo di affrontare le cose con un'emergenza così chiara e così palese sinceramente c'è da essere veramente preoccupati. Si augura che si possa cambiare atteggiamento e che si possano incominciare a intravedere i risultati e che la questione legata agli sportelli AICA perché anche questo diventa un dramma nel dramma perché la gente due, tre giorni a fare la fila, quindi c'è gente che va più di una settimana per garantirsi l'interlocuzione con gli operatori solo per fare il censimento e se per fare il censimento già abbiamo impiegato 4 - 5 incontri di attesa perché l'incontro non se ne parla quando la gente quando doveva risolvere questo problema. Si augura che ci sia presto una risposta degna al problema che stiamo vivendo.

IL CONS. CATANZARO C. ha ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco che fa un excursus ben preciso dicendo si poteva fare un tavolo prima, non arrivare al momento di crisi, si poteva pensare prima a questa problematica, ma ci siamo arrivati ora, il consiglio di AICA e di ATI è prettamente di centro destra, il motivo della richiesta di questa sera non è guardare se c'è centro-destra o centro-sinistra, il problema qua è un altro, il problema è che abbiamo una città a secco in tutte le zone periferiche, zone centrali, turni che saltano e che non vengono comunque garantiti, l'erogazione prevista per martedì non arriva martedì ma non arriva né mercoledì né giovedì, andiamo al sabato, zone del centro storico senza acqua, in più occasioni ha anche chiesto la motivazione e la motivazione non la sappiamo perché questi turni saltano, di fatto troviamo attività che sono senza acqua, devono chiudere anticipatamente, non possono garantire servizi, questa sera hanno chiesto delle risposte sul perché ci sono questi ritardi, non fare un excursus

che in questo momento non serve perché lo sappiamo la stiamo vivendo tutti giornalmente i cittadini e attività. Quindi chiede al Sindaco di essere più autorevole nelle opportunità di fare sentire la sua voce perché comunque anche noi non sappiamo dare delle risposte a chi ce le chiede perché saltano i turni non lo sappiamo, perché non arriva l'acqua non lo sappiamo, poi si è parlato di numero di numero telefonico e non più di numero fisso, quando rispondono perché per potere prenotare un'autobotte ci sono voluti due, anche tre giorni. Sono queste le risposte che deve dare il Sindaco.

IL CONS. BIVONA farà un intervento poco polemico perché secondo lui la situazione di crisi è tale e tanta che la polemica ha poco da entrare in questa aula, però delle considerazioni vanno fatte. Non si può discutere il tema in termini politici e dire che se non risolviamo le problematiche politiche questo tema diventa insuperabile perché a loro interessa il tema politico ma alle persone molto meno interessano le dinamiche. Il Sindaco non può consentire che possa diventare Presidente dell'Ati il sindaco di Palma di Montechiaro o di Licata che non pagano, ma il Sindaco deve buttare i tavolini in aria, se ne va alla procura della Repubblica a denunciare tutti i suoi colleghi, perché non è pensabile che il Sindaco da un lato ha abdicato al ruolo senza nemmeno proporsi, che faccia una battaglia proponendosi il Sindaco come candidato, vediamo chi lo vota e chi non lo vota, faccia un cartello dei Comuni che sono virtuosi rispetto a questo tema perché nel momento in cui noi consentiamo a chi non paga, qual è la prospettiva di queste strutture? non ce ne sarà prospettiva perché lo invita a fare una cosa allora e lui lo deve fare, cioè che nel momento in cui diventa presidente il Sindaco di Palma di Montechiaro o di Licata, noi non dobbiamo versare più un euro ad Aica, questo dobbiamo fare noi perché delle due l'una o praticamente noi giochiamo e la palla non la vediamo o noi la palla la portiamo e la mettiamo in campo noi la palla, a lui del Sindaco di Palma di Montechiaro, può essere di Forza Italia, di Fratelli d'Italia, di tutte le Italie del mondo, non gliene frega niente completamente, se è del centro destra o se appartiene a Schifani, c'è bisogno che il Sindaco faccia la battaglia per la città e allora nel momento in cui il Sindaco non è nelle condizioni di svolgere il ruolo di presidente per difendere la città, deve promettere alla sua città che noi non diamo acqua a nessuno e soldi a nessuno e basta, la chiudiamo la situazione e poi vuole vedere chi deve fare il Presidente con l'acqua nostra perché è impensabile quello che sta succedendo, non è possibile questa presa in giro, perché non è possibile che io guardo la pubblicazione dei turni idrici e giovedì diventa domenica, domenica e diventa lunedì, lunedì e acqua ancora non arriva, vuol dire che ci hanno messo a giro perché nel momento in cui tu mi scrivi vuol dire che hai fatto una programmazione e la programmazione la devi rispettare. Poi vuole sapere il motivo per cui il Sindaco non si batte per avere 10 ditte in città, non è possibile che noi siamo mesi e mesi con le perdite in città, non è possibile, non è pensabile, noi siamo il Comune virtuoso all'interno dell'Ati e all'interno di Aica e pretendiamo che le ditte vengano a Sciacca, a Palma di Montechiaro e a Licata non ci devono andare, quindi lui sarà al fianco del Sindaco sulla battaglia del pozzo di Grattavoli, ma non è possibile nel momento in cui si attiva questo pozzo che l'acqua non venga destinata al Comune di Sciacca, perché il Sindaco diceva una cosa corretta, che condivide, cioè noi non possiamo pensare, non si offenda nessuno, che noi siamo il Comune non sa di dove, noi abbiamo una stagione estiva da affrontare con un PIL che per noi è importante che viene prodotto nel periodo estivo e non possiamo permetterci che questa situazione possa arrecare danni non solo alla stagione attuale ma alle prospettive future perché nel momento in cui il turista quest'anno non viene, non pensiamo che viene il prossimo anno perché nel momento in

cui la destinazione è rivolta nei confronti di altri lidi dove si trovano bene, ritiene che questo è un progetto che per noi potrà essere fallimentare. E allora bisogna fare una battaglia per i nostri concittadini e nel momento in cui il Sindaco deciderà di fare questa battaglia, lui sarà al suo fianco e ritiene che in maniera provocatoria dobbiamo proporre la città per la presidenza dell'Ati senza abdicare nei confronti di nessuno e poi vediamo questi signori chi vogliono votare, si faranno un cartello di centrodestra, non lo sa quello che faranno, ma a lui di queste dinamiche su temi così delicati gli interessano pochissimo, a lui interesserebbe potrebbe essere il comune guidato dal PD o guidato da qualsiasi altro chi ha un soggetto che nelle condizioni di risolvere il problema, queste sono le persone che vanno individuate perché la logica del partito in un contesto di questo tipo è devastante, lo abbiamo visto, li abbiamo sentiti qua i vertici dell'Aica, le abbiamo viste le capacità manageriali che ci avrebbero dovuto assegnare questi soggetti, li abbiamo visti quando abbiamo fatto la riunione, si sono seduti lì, non sapevano di quello di cui stavano parlando, lui ha avuto la sensazione che non erano capaci di intendere e di volere rispetto al ruolo che rivestivano queste persone che noi abbiamo ricevuto e da quella giornata ad oggi non è migliorato niente, se non c'era l'intervento del Prefetto e di qualcun altro che li consigliava, questi non avevano capito nulla di come gestire la problematica delle autobotti, niente completamente, gente asciutta, questi praticamente non hanno possibilità di poter avere una formazione e noi non possiamo pensare che queste strutture possono essere gestite da queste persone, la battaglia che noi dobbiamo fare è per azzerare questo modo clientelare di fare politica ma vanno fatte le battaglie, non possiamo abdicare al ruolo. Pensa che quello che sta dicendo è condiviso da tutti dal punto di vista delle scelte che noi dobbiamo fare per questa città perché nel momento in cui noi dobbiamo garantire alla nostra città un futuro non c'è centro-destra o centro-sinistra che tenga.

IL CONS. CATANZARO G. ha apprezzato l'intervento del Sindaco su questo tema e fa un passo indietro giusto per accertarsi che la sensazione di positività, di rassicurazione che questo cronogramma che il Sindaco ha prospettato gli ha dato sia fondata. Quando hanno affrontato il primo Consiglio comunale su questo tema e quando sostanzialmente il Sindaco ha dichiarato che eravamo davanti a una crisi senza precedenti, da questi banchi è uscita fuori una posizione che in effetti parlava degli stessi toni che stasera in effetti il Sindaco sta utilizzando, da questi banchi si era detto con la quantità di acqua che abbiamo, visto che siamo in un momento di grande crisi cerchiamo di far rimanere più quantità di acqua possibile a Sciacca e facciamo in tal senso le barricate. Quando da questi banchi la posizione si è palesata, si è fatta la richiesta da parte dell'Amministrazione di non portare la tematica su questo binario sostanzialmente populista e poco veritiero e di mantenere un atteggiamento più sobrio e più pragmatico e più realista, quindi fino a un mese fa quando scoppiò la crisi dire che il quantitativo di acqua che abbiamo per la stragrande maggioranza deve rimanere a Sciacca era una posizione populista, stasera in vista dell'attivazione dei pozzi il Sindaco dice che dobbiamo fare le barricate per far sì che la stragrande maggioranza della quantità dell'acqua rimanga a Sciacca. Finalmente la posizione populista che veniva dai banchi dell'opposizione diventa una alternativa di governo. Per accertarsi che questa posizione sia fondata stasera vuole sapere dal Sindaco fare le barricate da un punto di vista amministrativo cosa vuol dire, cioè stasera ha avuto chiaro cosa il Sindaco intende fare nella misura in cui a fine luglio avremo più acqua. Siccome la partita si gioca non sul cosa ma sul come, stasera vorrebbe rassegnato alla città cosa vuol dire fare le barricate senza utilizzare toni populistici, diversamente fare le barricate senza dire come rischia di essere veramente una soluzione populista che chi

governa non si può permettere in un momento così drammatico, conclude dicendo che se è possibile rassegniamo alla città il come facciamo le barricate e cosa significa perché quando lo hanno detto loro il Sindaco provocatoriamente ha detto vi do appuntamento a domani mattina davanti alle porte di AICA per farci arrestare e visto che stasera ha capito che farsi arrestare è possibile e utile vorrebbe capire come si faranno arrestare tutti quanti.

IL CONS. BELLANCA dice che hanno fatto questa richiesta di comunicazioni perché è uscita proprio oggi questa nota del coordinamento dei comitati di quartiere e quindi hanno ritenuto opportuno anche a sostegno di quello che si dovrà fare nei prossimi giorni per dirsi poi alla fine le stesse cose perché di fatto sono cose che si sono detti tante volte. È vero che cambiano in continuazione i turni ovviamente dilatando la possibilità di erogazione e questo non capisce perché se i due pozzi di Grattavoli esistenti ad oggi pompano sempre la stessa portata e se non è stata modificata l'erogazione verso il versante orientale della provincia, non si capisce perché c'è questa continua dilatazione dei turni. Ad oggi non c'è nessuna soluzione o c'è una riduzione della portata dei pozzi attuali questi due funzionanti o c'è stato un aumento verso l'altro versante, non sa se c'è qualcuno che ha il monitoraggio, se c'è qualche dipendente del Comune di Sciacca che è in condizioni insieme al personale di AICA di andare a verificare esattamente quello che mandiamo ad Agrigento e quello che rimane a Sciacca, non sa se è stato provato a fare e questa è l'unica verifica da fare. L'altro problema serio è quello che riguarda la vicenda della governance di ATI o di AICA, a lui non interessa niente del centrodestra, non gli interessa chi sarà il Presidente, gli interessa che il Sindaco di Sciacca quando va nelle sedi opportune di assemblee come Ati rappresenti la città perché è il mio Sindaco e deve avere l'autorevolezza per rappresentarla, se il Sindaco ha la necessità che loro vadano a fare la battaglia insieme a lui contro quelli che vogliono i componenti del centrodestra perché non è possibile che Comuni che non hanno versato la quota riversata dalla Regione siciliana possono permettersi di candidarsi, è semplicemente vergognoso e lo dice pubblicamente assumendosi la responsabilità, non ha nessuna difficoltà, a lui interessa tutelare la città e la città si tutela per il tramite del sindaco perché è il Sindaco che rappresenta la città, ma fino ad oggi non è stato così perché la vicenda che riguarda lo sciopero delle autobotti è stato il prefetto, con un suo intervento autorevole, sollecitato anche dal Sindaco, che ha esercitato su questa vicenda. Ora auspica che il Prefetto lo faccia anche per la vicenda del rinnovo delle cariche di ati e di Aica perché non è possibile che un comune che non ha pagato possa partecipare all'elezione, quindi se il Sindaco ha bisogno del sostegno della sua parte politica, sono pronti a partecipare organizzandosi con una rappresentanza del centrodestra della città e sarà il suo sostegno. Loro sono pronti a sostenere il Sindaco, non è possibile che il Comune di Sciacca che è la seconda città della provincia di Agrigento non possa avere un'interlocuzione con un organismo che per lui è fallimentare, già fallito in partenza, una società che parte con 20 mila euro di capitale sociale non ha dove andare e si inizia a lavorare su un'ipotesi alternativa a questo modo e modulo di gestione. La nota del Presidente Provvidenza dove elenca la situazione drammatica delle somme che non sono entrate nelle casse di Aica è una situazione che fa capire che loro sono in condizioni disastrose.

IL CONS. CURRERI mentre la politica metteva i propri rappresentanti nel CDA di AICA, l'unico ad alzarsi è stato lui e là nessuno ha detto che andava male. In alcuni rendiconti come in alcuni bilanci mentre tutti dicevano che poteva andare bene, tranne il consigliere Bono questo lo deve ammettere che ha sempre cercato una tangibilità di un piano economico finanziario, oggi secondo lui è importante dire che AICA come una

qualunque Spa avrebbe rimesso i suoi uomini e anche i politici hanno fatto la loro parte tranne il M5S, quindi quando la nomina è politica manca qualcosa e oggi ad Aica manca una visione manageriale, una visione nuova con delle misure correttive sugli scostamenti, un modo diverso di agire. Oggi rimanda alla politica un messaggio perché oggi siamo tutti bravi ad attaccarci alle catene ma oggi non ci attacchiamo alle catene perché mentre qui a Sciacca parliamo poi non facciamo le stesse cose e i nostri partiti non fanno lo stesso. Ma oggi cosa si sta facendo, abbiamo un organismo che ha delle convenzioni con AICA che si chiama Sicilia acque che nel frattempo ha cambiato governance, non è nemmeno cassa depositi e prestiti, almeno il 60% sono investitori estranei, stranieri E dobbiamo capire per quale motivo investono in Sicilia acque e crede che in Sicilia acque ci investono per fare profitto. Oggi si deve capire verso dove si sta andando sull'acqua. Oggi davvero la cosa importante è capire chi a Sciacca dimostra di non essere alla maggioranza della Regione invece probabilmente c'è, gente che qua prende delle scelte e a Palermo si fa tutt'altro perché oggi la politica si sta muovendo con l'acqua come e peggio di come faceva nel 2004 e la città questo lo deve sapere ma ovviamente alla città interessa che gli arrivi l'acqua ma oggi Deve capire quando si faranno gli investimenti perché oggi se riparo una perdita non ho risolto certamente il problema in nessun quartiere, Oggi devo capire quando iniziano gli investimenti e quando hai intenzione di farli, se Aica sta morendo se ha intenzioni di farlo Sicilia acque.

IL CONS. CAMPIONE la problematica acqua oggi ha un ruolo di primissimo piano vista la grave siccità spietata che sta riducendo interi laghi, quindi la questione dell'acqua è una questione molto complessa, molto delicata ma che coinvolge tutti nessuno escluso. La Regione ha applicato uno stato d'emergenza che comunque non è stato probabilmente consequenziale cioè non c'è un ordinanza per esempio unica da parte del Presidente nell'imporre anche ai Sindaci siciliani tutti un uso parsimonioso consapevole dell'utilizzo dell'acqua. Stasera ha appreso con estremo interesse che non c'è una parte politica di destra, di sinistra, c'è una difesa ad oltranza per il nostro territorio da parte di tutti i Consiglieri comunali, ma sta di fatto che quando sono venuti qua la qualità dei personaggi che sono venuti a rappresentare la gestione dell'acqua in un momento così difficile è veramente asciutta. Il suo intervento è di completo sostegno al Sindaco, come di tutti i consiglieri, sono a sostenere la nostra città, la difesa del nostro territorio e soprattutto a individuare quelle risorse comunali di cui si è parlato in questo consiglio comunale non per pagare e continuare a pagare come Sciacca virtuosamente fa, ma a prendere questi soldi, non fare vedere una lira all'Aica e ad aggiustare le nostre condotte idriche.

IL CONS. BLO' stasera crede che sull'acqua tutti i Consiglieri hanno espresso fiducia nella persona del Sindaco perché gli hanno detto che non sono contro il Sindaco di Sciacca ma a favore che il sindaco di Sciacca batta i pugni sul tavolo. Lui è stato l'unico Consigliere che ha proposto e ha chiesto di non pagare più Aica, visti i risultati, chi non paga vuole essere eletto Presidente dell'Aica e il Sindaco di Sciacca che paga quando ci sono in riunioni è seduto in seconda fila, neanche sul tavolo di decisione, la città di Sciacca paga e deve avere il giusto merito di stare là dentro, il Sindaco non deve pagare più, deve andare in procura a denunciare chi non paga, chi non fa parte dell'Aica deve uscire fuori, non deve neanche votare, sono 15 Comuni e 15 Comuni che hanno pagato e questi devono votare e il Sindaco si deve proporre come presidente dell'Aica, noi abbiamo le perdite idriche, Licata ha le perdite idriche, non paga e gli vanno a fare riparazioni. Non gli sembra giusto che io debbo dare l'acqua a chi non paga, a chi non è

neanche socio perché non ha pagato neanche la quota d'iscrizione, quindi ribadisco ancora una volta di non pagare più Aica e di andare a denunciare in procura.

IL CONS. LEONTE crede che il dibattito sia sempre uguale, si parla delle difficoltà di AICA, di come non sia in condizione di gestire l'acqua e tutto quello che è legato all'acqua e a questo si aggiunge la crisi idrica che colpisce il Meridione, la Sicilia in particolare. Alle volte escono accuse nei confronti di chi amministra, però alla fine crede che non si riesce a concludere nulla. Allora, intanto non accompagna il Sindaco in procura a denunciare chi non paga perché il pagamento di quanto dovuto ad AICA è un fatto gestionale che nulla ha a che vedere con le competenze del sindaco e del consiglio. Il dottore Carlino non appena riceve le fatture ha 30 giorni di tempo per procedere al pagamento, non c'è sindaco, non c'è consiglio comunale che gli può dire di non pagare perché la Corte dei Conti poi si rivolgerebbe al dottore Carlino, il quale ovviamente non si farà fregare dalla Corte dei Conti e paga, quindi qui su questo aspetto non diciamo cose che non si possono realizzare. Considerato che c'è la volontà da parte di tutti di essere di aiuto alla soluzione del problema, cerchiamo di utilizzare il metodo delle Terme, invita il Sindaco a fare una riunione aperta a tutti i Consiglieri comunali per capire come poter procedere, è evidente che nelle riunioni di AICA ci deve andare il Sindaco, però se ci va il Sindaco con una parte del Consiglio comunale intero può anche avere una forza contrattuale superiore perché all'interno del Consiglio comunale ci sono tutte quelle forze che sono rappresentate in Aica e che governano AICA, per cui invita il Sindaco a fare una riunione per capire come muoversi. L'idea comunque è quella di far pagare tutti e mettersi di traverso rispetto ai Comuni che non hanno pagato, ma dobbiamo continuare a pagare e cercare di fare pagare gli altri. Bisogna sedersi attorno ad un tavolo e vedere di capire come possiamo andare avanti anche in maniera diversa dall'attuale, se riusciamo a fare qualcosa di concreto che ben venga per la città riusciamo probabilmente avere forza contrattuale anche maggiore e al tempo stesso abbiamo anche una forza contrattuale maggiore per poter mantenere l'acqua che noi abbiamo e gli altri non hanno.

IL CONS. BONO sentire l'autorevole esponente dell'Amministrazione nella sua qualità di Consigliere comunale intervenire alla fine e dire una cosa totalmente all'opposto di quella che ha detto il Sindaco sinceramente gli fa venire l'orticaria, perché il Sindaco in maniera serena esordito dicendo che la colpa è del centrodestra che in questo momento non si riesce a mettere d'accordo nelle nomine di AICA perché ci sono i sindaci di Licata e di Palma di Montechiaro che non si riescono a mettere d'accordo, quindi la colpa è del centrodestra, poi alla fine interviene il Cons. Leone da buon padre di famiglia che dice "Ma perché non ci sediamo tutti attorno a un tavolo tranquillamente e applichiamo il metodo delle Terme", non capisce, ma non si parlano? Cioè non si dicono le cose prima per dire su questo argomento di tenere un profilo basso cercando di risolvere un problema serio e importante per la città che sta mettendo in ginocchio la città sia da un punto di vista per le utenze domestiche sia per le utenze delle attività commerciali, no, il sindaco esordisce dicendo che è colpa del centrodestra, non crede che sia questo il modo di andare avanti, qui il problema è serio ed è grave per la cittadinanza, non è una questione che attiene alla politica perché io potrei dire altre cose che attengono le questioni politiche, per esempio su chi ha voluto l'acqua pubblica e chi ha voluto la costituzione di AICA, che oggi viene etichettato come un interlocutore assolutamente inaffidabile, frutto di un grande movimento sociale in provincia che al grido di acqua pubblica dei comitati civi con il centro sinistra assolutamente a fianco, non il centrodestra, visto che si vuole mettere in politica, ha creato un bel mostro che è quello di aver

creato una società con €20.000 di capitale sociale, poi per fortuna per certi versi è intervenuto il Governo di centro-destra e gli ha dato 10 milioni di euro, forse 5 oggi perché soltanto la metà dei Comuni sono intervenuti, quindi questa è la realtà, bisogna mettersi d'accordo prima su quella che è la loro strategia.

IL SINDACO dice che il suo non è stato un attacco considerevole, lui ha rassegnato i fatti che servono ad approfondire e per questa sua elencazione dei fatti il Consigliere Bivona ma anche il Consigliere Bellanca gli hanno detto a chiare lettere che a loro non frega niente di cosa pensa il centrodestra provinciale, a loro ci interessa portare avanti le istanze di Sciacca, quindi evidentemente i fatti che ha rassegnato sono serviti a trovare degli alleati importanti per condurre questa partita. Dopodiché va ai fatti, lui è d'accordo con quello che propone l'Assessore Leonte, però dobbiamo uscire fuori dallo schema che abbiamo avuto fino ad adesso, cioè in questo momento lo schema che abbiamo sulle Terme è uno schema di assoluta compattezza, nessuno in questa aula si è mai permesso di fare politica in senso stretto sulle Terme perché si è decisi di essere tutti amministrazione e quindi di essere tutti che assumono decisioni, che portano avanti le decisioni, che le portano avanti collegialmente, questo è quello che abbiamo fatto sulle Terme, sull'acqua non abbiamo assunto questo comportamento, fino ad oggi ci sono stati almeno tre, quattro processi sull'acqua e questo potrebbe essere l'ultimo processo e dopodiché iniziamo a lavorare tutti insieme, però una cosa la vuole dire cioè su questo tema a differenza delle Terme, che è un tema che sicuramente per altri versi è drammatico ma non incide così irrimediabilmente sulla vita delle persone se non in termini strettamente economici di rendita economica potenziale, qui invece si incide pesantemente sulle vite delle persone che stanno vivendo anche un'esasperazione importante che in larga parte non capisce neanche, bene dice il Consigliere Bivona cosa c'è dietro rispetto a tutta la situazione, il fatto inequivocabile è uno, che oggi siamo in una crisi regionale e sentirsi dire in ogni Consiglio comunale che quasi quasi il problema sembra che nasce a Sciacca, che c'è solo a Sciacca, che il Sindaco di Sciacca non lo sa affrontare quando invece c'è un Governo regionale che sicuramente non è di centrosinistra ma poteva essere pure di centro-sinistra e fare gli stessi errori, però che si vengano praticamente a rimbalzare la responsabilità a Sciacca quando la crisi a Palermo si è affrontata tre mesi fa e sicuramente il tavolo della crisi non lo poteva convocare lui perché la crisi è regionale, il presidente è di Forza Italia, non è di Mizzica, quindi questo tanto per dire le cose e un'altra cosa dice che probabilmente per rendere fruttuosa questa discussione dobbiamo andare in quella direzione nella direzione che dice l'Ass. Leonte, però sempre per andare in quella direzione dobbiamo abbandonare un certo modo di affrontare la discussione, per esempio oggi è un po' rammaricato perché conosce le qualità politiche del Consigliere Catanzaro che per un bel po' di anni ha avuto una grande lucidità politica a suo avviso, oggi però l'ha visto più stile nuova primavera quando si gridava alle piazze senza sapere che cosa si dicesse e glielo dice perché quando dice che adesso è andato in una posizione che prima non era la sua e che quindi quello che loro facevano era populismo e adesso lui è sulla posizione populismo, non è questa la posizione perché se ricorda bene in quell'occasione disse che non si può dire alla città che siccome l'acqua è qui ci mettiamo davanti i pozzi e non facciamo passare nessuno come si dovevano mettere davanti ai cancelli di My Ethanol e ancora aspettano che si mettono davanti ai cancelli, questa l'aveva detto lui perché poi davanti cancelli non c'era a nessuno. Lui non ha detto di mettersi davanti ai pozzi a sigillarli, ma ha detto che Sciacca sicuramente a differenza di altri Comuni in questo momento deve avere una priorità massima ma non perché ha i pozzi ma perché ha

una stagione turistica davanti e quindi l'acqua che è a disposizione di questo territorio per una stragrande maggioranza è chiaro che deve rimanere a Sciacca e quando ha detto che bisognava riattivare il terzo pozzo e di fatto poi è stato messo tra gli investimenti che rientra tra 20 milioni di euro diceva proprio questo, quindi ha continuato a dire la stessa cosa però se si fa passare il messaggio che oggi lì c'è un Sindaco che prima non era su questa posizione, ora è su questa posizione rischiamo di fare esasperare così tanto gli animi che a differenza delle terme dove possibilmente il prezzo da pagare sarebbe stato magari non riaprire mai le terme perché non saremmo stati produttori, in questo caso il prezzo da pagare è molto più alto perché con l'esasperazione delle persone pensa che nessuno si possa permettere di giocare perché se gli si dice che dobbiamo pensare al come, lui poi è costretto a ricordare che praticamente le persone che governano in questo momento Aica praticamente il Cons. Catanzaro le ha votate perché sono tutte di Forza Italia e della DC. Quindi chiede cosa si vuole fare con questa situazione, si vuole continuare a venire lì ogni tanto a ricordare che il Sindaco non gestisce questa situazione oppure si deve dire che c'è una crisi di dimensioni macroscopiche e con questa crisi dobbiamo essere sicuramente tutti in un'unica direzione ma con i dati alla mano di realtà senza fare voli pindarici, oggi i dati di realtà sono quelli che ha detto, a Licata portano la nave cisterna e non gli risulta che lui abbia detto che non c'è problema, che non ci sono problemi, lui ha detto che i problemi ci sono ma che sicuramente quello che noi oggi possiamo fare con forza sono due cose, fare in modo che la maggior parte dell'acqua che sarà riattivata resti a Sciacca e dall'altro canto fare in modo che AICA sia nelle condizioni di gestire il più possibile quello che puoi gestire e di migliorare quindi il servizio di AICA. Anche lì si parla di una cosa nata malissimo perché 3 quarti dei dipendenti che oggi ha Aica, li ha assunti Girgenti acque, quindi ci sono delle assunzioni che probabilmente tra questi non lo sa quanti sono le condizioni di mettere a disposizione le loro competenze per gestire questa crisi, Il fatto è che è nata male questa azienda, adesso non è nelle condizioni di gestire bene questa emergenza, fermo restando che l'emergenza oggi non la può risolvere né il Sindaco di Sciacca neanche Aica ma sono i Governi regionali che oggi devono risolvere questa emergenza, dovevano farlo probabilmente prima, non l'hanno fatto. È d'accordo con l'assessore Leonte, però se eliminiamo ogni tratto di vena polemica che ci può essere all'interno del confronto politico Perché nel momento in cui la vena polemica Insiste a quel punto Bisogna ricordare le caselle da chi sono occupate e le decisioni chi le assume.

Esce il Consigliere Venezia - Pres. 17

IL CONS. BONO interviene sull'ordine dei lavori e così come hanno convenuto durante l'interruzione, chiede di prelevare il punto n. 6 dell'ordine del giorno e a seguire il punto n. 4.

IL VICEPRESIDENTE mette ai voti, per alzata e seduta il prelievo dei punti **6 e 4 dell'o.d.g. prot. 40951 dell'8.07.2024.**, che viene approvato all'unanimità dei 17 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti: Messina, Santangelo, Cognata, Maniscalco, Bentivegna, Venezia, La Bella.



PROV. GEN. 42650 DEL 15/02/2024

Al Presidente

del Consiglio Comunale

Oggetto: Richiesta concessione
problema autorizz

Il sottoscritto Giudice Comunale:

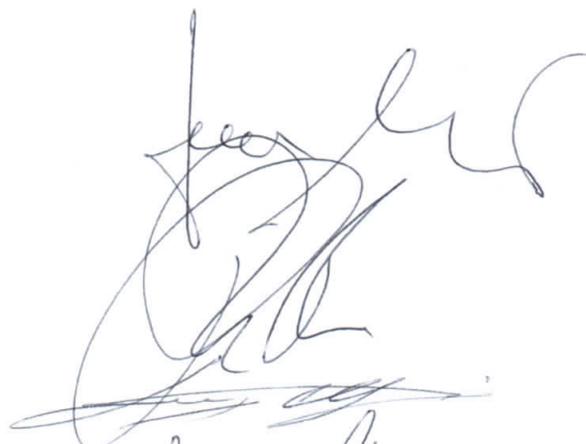
- dato che è un'area di cui il numero di persone che abitano di anno in anno;
- dato che l'attuale situazione delle varie parti del territorio comunale che il numero di persone che abitano di anno in anno;
- dato che da anni le esperienze e le competenze dei cittadini di provvedimenti di repressione per in caso di voler liberati i propri locali;

dato esso che esso ha le relazioni di lavoro
non presenti o addirittura le esigenze delle
attività di lavoro;

Per tanto quando si chiede all'istituzione
Comuni di fare specifiche comunicazioni sui
temi -

Si rileva le estreme difficoltà delle Pubbliche
e da conseguenza le situazioni non
lo rende perennemente -

Sceva 15.07.2024



Giuseppe Bruno
Cristiano
TWA

Al Presidente
del Consiglio Comunale

OGGETTO: Problematice emergenti
idriche.

Il sottoscritto, in qualità di consigliere comunale:

- dato atto che le criticità in campo idrico sono sempre più pressanti e urgenti;
- dato atto che i temi di emergenza idrica non sono di pura competenza tecnica, ma richiedono interventi politici;
- dato atto che sono in fase di avanzata attuazione le opere che si ritengono opportuno procedere con la massima urgenza;
- dato atto che ogni problema idrico deve essere affrontato con la massima trasparenza e con la massima partecipazione dei cittadini, dato che con difficoltà vengono

te pprimis dell'articolo e de tunc de
numero e natura ricami e delle istituzioni;

- de to ceto che de eius ~~de~~ de per per in che
le istituzioni et intere per de est che
per etiam le istituzioni procedent.

Per tunc primo per

si che de elis de communi et tunc in
comuni communi communi solo solo
della emergenza e de fontemurri de
de per per ed est e che a intere
oblate -

de per N. 27-2011

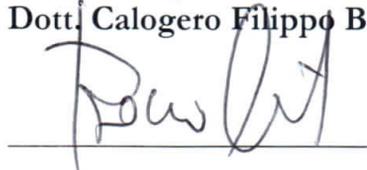
de per

de per

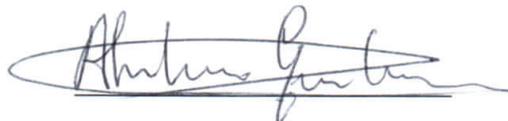
de per
de per
de per

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

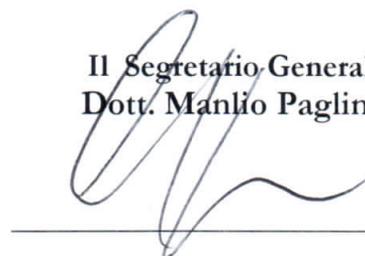
Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono



Il Vicepresidente
Grassadonio Alessandro



Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 19-07-2024

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
